

PORTOFINO, IL CASO

# Area marina, costi più alti ma solo per i pescasportivi

I permessi di accesso per tutte le altre categorie non saranno ritoccati o quasi. Le nuove tariffe? «Prima di renderle pubbliche dovranno essere ufficializzate»

**Silvia Pedemonte**

PORTOFINO

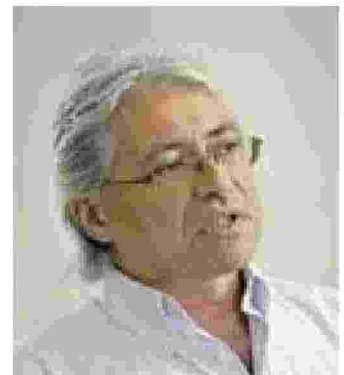
Tariffe sostanzialmente inalterate, tranne che per i pescasportivi. «La nostra è un'Area Marina Protetta e come tale va difesa. Il fermo pesca che c'è stato, per due anni, è servito a togliere dai fondali ami, lenze, piombi, nylon. Parliamo di un'area limitata, di 346 ettari di superficie a mare, che vogliamo salvaguardare».

Michele Corrado, presidente dell'Area Marina Protetta di Portofino, anticipa che nelle tabelle 2019 dei corrispettivi per i permessi - tabelle che riguardano le attività subacquee, gli ormeggi, la ricerca scientifica, la pesca ricreativa - le tariffe decise dall'ultimo consiglio d'amministrazione

sono, sostanzialmente, senza particolari ritocchi. Tranne, appunto, per la categoria dei pescasportivi. Di quanto sarà l'aumento? «Per correttezza nei confronti di tutti i fruitori dell'Area Marina Protetta, prima di divulgare notizie di tipo tariffario dobbiamo pubblicare le tabelle in modo formale sul sito e informare gli utenti in modo diretto. Saltare questo passaggio è una forma di maleducazione nei loro confronti» viene spiegato, post consiglio d'amministrazione. Riunione che è stata assai ricca, come punti all'ordine del giorno. Il consiglio d'amministrazione ha dato il via libera all'Università di Genova (in particolare, al Distav - Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita) per la realizzazione di un progetto di ricerca sulle

spiagge sommerse di Cala dell'Oro, San Fruttuoso, Paraggi, Cala degli Inglesi. Sul progetto già partito, invece, per contrastare l'estinzione della patella ferruginea nell'Amp, con ripopolamento tramite esemplari portati dall'Area Marina Protetta Tavolara-Punta Coda Cavallo, c'è più di una novità. Si chiama ReLife, è il super progetto, cofinanziato dalla Commissione Europea che ha come obiettivo reintrodurre la Patella nelle Aree Marine Protette liguri di Portofino, Bergeggi e delle Cinque Terre.

Coordinatore capofila è l'Amp di Portofino con **Acquario di Genova/Costa Edutainment**, Softeco, il Dipartimento DISTAV dell'Università degli Studi di Genova, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Area Marina Protetta Tavolara-Pun-



**MICHELE CORRADO**  
PRESIDENTE AREA MARINA PROTETTA

«Il fermo pesca di due anni è servito a togliere dai fondali ami, lenze e piombi»

ta Coda Cavallo e Amp Isola di Bergeggi. E sta procedendo al meglio. Perché, racconta Corrado: «Le patelle giganti portate in Area Marina Protetta, a Cala dell'Oro, da posizionamento sulle piastrelle in granito preparate appositamente si sono spostate. Ora sono sui fondali. Si sono integrate perfettamente. E sabato scorso c'è stata anche la prima visita, sul posto, di otto kayak di Outdoor Portofino e due accompagna-

tori, per osservare il ripopolamento».

Sempre in consiglio d'amministrazione, via libera alla candidatura dell'Amp al coordinamento del nascente network per lo sviluppo di attività di educazione, divulgazione, tutela e conservazione all'interno del santuario dei cetacei (Pelagos) di cui l'Area marina fa parte. La prossima riunione, è stata fissata per il consiglio di amministrazione a metà

ottobre. Presidenza e consiglio che è in scadenza. «Prima della conclusione del nostro ciclo vogliamo impostare il regolamento dell'Area Marina Protetta, che mai è stato aggiornato – dice Corrado – l'obiettivo è renderlo più attuale e consono e in linea con il nuovo format indicato dal Ministero dell'Ambiente. Imposteremo un lavoro che poi verrà portato avanti da chi verrà dopo di noi». —

pedemonte@ilsecoloxix.it

LE NOVITÀ



**Definite le tariffe 2019** per le attività subacquee, gli ormeggi, la ricerca scientifica, la pesca ricreativa: sono sostanzialmente inalterate salvo quelle della pesca ricreativa, per la quale sono previsti aumenti. Le tabelle verranno divulgate ufficialmente sul sito internet dell'Area marina protetta



Via libera al dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita dell'Università di Genova (Distav) per la **realizzazione di un progetto di ricerca sulle spiagge sommerse** di Cala dell'Oro, San Fruttuoso, Paraggi e Cala degli Inglesi



Impostazione delle linee guida del **nuovo regolamento** dell'Area marina protetta, mai aggiornato negli anni

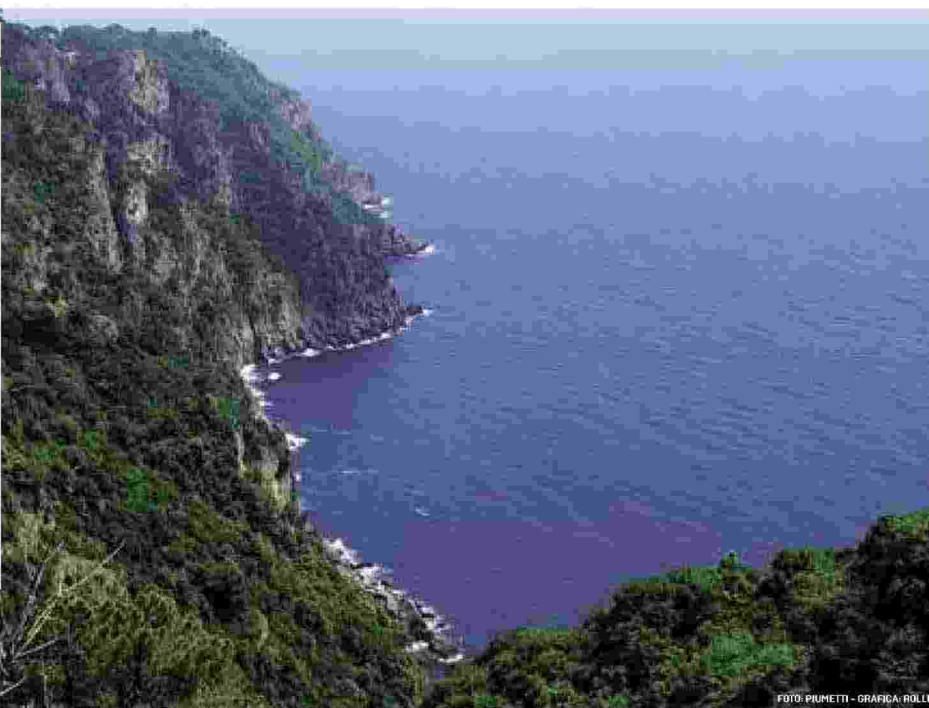


FOTO: PIUMETTI - GRAFICA: ROLLI

